



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DICIASSETTESIMA LEGISLATURA

Cagliari,

09 GIU. 2026

All'Onorevole Presidente
della Quinta Commissione

SEDE

Il Documento
di iniziativa della **Giunta regionale**

Oggetto: **Richiesta di parere n. 137**

concernente:

“Contributi alle imprese artigiane coinvolte nel passaggio generazionale. Direttive e criteri di attuazione. Approvazione preliminare”

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale trasmetto, con preghiera di sottoporlo all'esame della Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole, l'atto di cui all'oggetto.

IL PRESIDENTE

Giampietro Comandini



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

01-01-00 - Direzione Generale della Presidenza

Consiglio regionale della Sardegna
e p.c. 07-00-00 - Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato
del Turismo

Oggetto: **27/44 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 27.5.2026 concernente Contributi alle imprese artigiane coinvolte nel passaggio generazionale. Direttive e criteri di attuazione. Approvazione preliminare.**

Si trasmette in allegato, per l'esame della Commissione consiliare competente, ai sensi dell'art. 16-ter, comma 5, della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13, la deliberazione n. 27/44, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 27 maggio 2026.

La Presidente

Alessandra Todde

Sigliato da :

LOREDANA VERAMESSA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Presenze seduta Giunta Regionale del 27 maggio 2026

Presiede:

Alessandra Todde

Sono presenti gli assessori:

Affari generali, personale e riforma della regione

Sebastiano Cocco

Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio

Giuseppe Meloni

Enti locali, finanze ed urbanistica

Francesco Spanedda

Difesa dell'ambiente

Rosanna Laconi

Agricoltura e riforma agro-pastorale

Francesco Agus

Turismo, artigianato e commercio

Angelo Francesco

Cuccureddu

Lavori pubblici

Antonio Piu

Industria

Emanuele Cani

Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Desiré Alma Manca

Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport

Ilaria Portas

Igiene e sanità e assistenza sociale

ad interim Alessandra Todde

Trasporti

Barbara Manca

Assiste il Direttore Generale (art. 30, comma 2, L.R. n. 31/1998)

Valentina Uras

Il Segretario generale della Regione

Eugenio Annicchiarico

Segreteria della Giunta

Loredana Veramessa



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Partecipano in videoconferenza:

L'Assessore Giuseppe Meloni

L'Assessore Desiré Alma Manca

L'Assessore Francesco Agus

L'Assessore Sebastiano Cocco

L'Assessore Barbara Manca

Si assenta:

L'Assessore Antonio Piu per la deliberazione n. 48

L'Assessore Giuseppe Meloni dalla deliberazione n. 36 alla fine della seduta

L'Assessore Francesco Spanedda dalla deliberazione n. 4 alla fine della seduta

L'Assessore Sebastiano Cocco dalla deliberazione n. 41 alla fine della seduta



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 27/44 DEL 27.05.2026

Oggetto: Contributi alle imprese artigiane coinvolte nel passaggio generazionale. Direttive e criteri di attuazione. Approvazione preliminare.

L'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio riferisce alla Giunta regionale in merito alla misura di sostegno originariamente introdotta con la legge di stabilità 2020, all'art. 4, comma 5, e successivamente modificata con la legge regionale 18 settembre 2024, n. 13, che, all'articolo 21 prevede la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle imprese artigiane, con la finalità di assicurarne la sopravvivenza ed evitare di disperdere il capitale di conoscenze e competenze del comparto artigianale, favorendo la realizzazione di programmi di ricambio generazionale.

Nel confermare, pertanto, buona parte del contenuto delle direttive approvate con la deliberazione n. 37/13 del 25.9.2024, la proposta di revisione per l'annualità 2026 introduce alcune innovazioni in merito alle caratteristiche del contributo, delle spese ammesse e alcune premialità al fine di ampliare la platea dei beneficiari, incrementare le risorse concedibili e rendere più attrattivi gli investimenti nelle aziende familiari da parte delle nuove generazioni di artigiani, preservando così un patrimonio produttivo consolidato.

Con riferimento alle caratteristiche generali del contributo, si propone l'ammissibilità al finanziamento, oltre dei progetti di passaggio generazionale già avviati e conclusi nei 18 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, anche dei progetti da realizzare, purché avviati successivamente alla chiusura del precedente bando e completati entro il 31 dicembre dell'esercizio successivo a quello di concessione.

Con tale modifica si intende ampliare l'ambito di applicazione dell'intervento, ammettendo a finanziamento anche le spese previste non ancora sostenute, andando a recuperare anche i progetti in corso di realizzazione che alla data di chiusura del precedente bando non hanno potuto presentare domanda in quanto non ancora finalizzati.

In merito alla gestione temporale della misura, con riferimento alla categoria di progetti da avviare o in corso, sempre a partire dalla data di costituzione dell'impresa o di modifica della compagine societaria, l'ammissibilità della spesa si estenderebbe fino al 31 dicembre dell'esercizio successivo a quello di concessione, termine perentorio entro il quale dovrà essere finalizzato il passaggio generazionale, con l'obbligo di sostenimento delle sole spese di parte corrente entro il 31 dicembre dell'anno di concessione. Contestualmente, viene proposto quale termine per la presentazione della



rendicontazione complessiva il 31 marzo del secondo esercizio successivo a quello di concessione dell'aiuto.

Con riferimento ai progetti da avviare o in corso di realizzazione, si rende necessario l'adeguamento di alcune previsioni procedurali con riferimento alle modalità di erogazione del contributo, differenti rispetto agli interventi già completati:

- l'introduzione di una fase di rendicontazione della spesa, propedeutica all'erogazione del contributo, volta a dimostrare l'effettivo completamento del passaggio generazionale;
- la previsione di un'erogazione a saldo con possibilità di richiedere un'anticipazione del 70% del contributo spettante con riferimento alla quota spese da realizzare nel primo anno del cronoprogramma di investimento, previa presentazione di idonea fideiussione.

Al fine di incrementare l'attrattività della misura, e dare copertura finanziaria adeguata ai nuovi soggetti che intraprendono un nuovo percorso imprenditoriale, sono state proposte ulteriori soluzioni che incidono in maniera potenzialmente estensiva, sul valore della spesa riconosciuta e, conseguentemente, sull'ammontare del contributo concedibile, ovvero:

- a) innalzamento del massimale dell'aiuto concedibile, elevato a euro 100.000;
- b) sotto il profilo delle tipologie di spesa ammissibili, fermo restando il carattere di funzionalità e correlazione con l'attuazione del progetto di ricambio generazionale e con la successiva fase di start-up imprenditoriale, si propone di ampliare l'intervento anche alle spese per l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e beni immateriali funzionali alla nuova gestione aziendale, anche usati o di seconda mano. Tale previsione mira ad agevolare l'avvio della nuova gestione riducendo l'esborso finanziario iniziale per i soggetti subentranti, oltreché a favorire l'ammodernamento dei beni e mezzi di produzione;
- c) ampliamento del sistema delle premialità rispetto al consolidato incremento già previsto a sostegno dell'imprenditoria femminile, e ridisegnato per massimizzare l'impatto occupazionale e territoriale della misura secondo quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo ed in particolare dall'obiettivo strategico 09.01.02 "Favorire la crescita dell'artigianato prevedendo forme di incentivazione alla nascita di nuove imprese e il consolidamento di quelle sul mercato", attraverso una nuova maggiorazione cumulabile con la premialità già esistente, si propone di estendere l'intensità del contributo fino all'85% delle spese ammissibili a favore



delle imprese giovanili e delle imprese ubicate nei piccoli comuni della Sardegna, estesi con la legge di stabilità regionale 2026 a tutti i centri con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (art. 14 legge regionale n. 1/2026).

L'Assessore ricorda lo stanziamento disponibile per l'anno in corso pari a euro 2.000.000, da destinare in parte (euro 500.000) alla fruizione di servizi (missione 14 - programma 01 - titolo 1) e in parte (euro 1.500.000) all'acquisto di beni e attrezzature (missione 14 - programma 01 - titolo 2). In caso di insufficiente capienza del solo stanziamento di parte corrente o di parte capitale, si potrà procedere con l'assegnazione dei soli contributi sulle spese di investimento o sulle spese correnti, fino a esaurimento della relativa copertura di bilancio, in tale caso, il contributo assegnato all'impresa che occuperà l'ultima posizione utile sarà ridotto in base alle somme disponibili, e sarà concesso soltanto nel rispetto dell'importo minimo (euro 5.000) previsto.

L'Assessore da atto del recepimento di quanto previsto dal Codice degli incentivi (D.Lgs. 27 novembre 2025, n. 184), in tema di condizioni di ammissibilità, e dell'introduzione, in particolare, dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

L'Assessore rappresenta, infine, che il processo di proposta di revisione delle direttive scaturisce dal confronto avviato con le associazioni di categoria, Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane Italiane Sardegna (C.L.A.A.I.), Confartigianato Sardegna, Casartigiani, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Media Impresa (CNA) e UNILAVORO PMI Sardegna, al fine di condividere per quanto possibile i criteri fondamentali alla base delle modifiche al testo attuale con le suddette rappresentanze, in qualità di portatrici delle esigenze del comparto artigianale sardo. A seguito dell'incontro tenutosi il 30 aprile 2026 presso gli uffici dell'Assessorato è stato possibile giungere a posizioni unanimemente condivise, con l'accoglimento di gran parte dei suggerimenti proposti. L'Assessore evidenzia che la presente proposta di revisione delle direttive tiene conto dei possibili vincoli tecnico-finanziari in fase di concreta attuazione delle novità proposte, adottando gli opportuni correttivi.

Tutto ciò premesso, l'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio propone l'adozione del nuovo testo delle direttive di attuazione, allegate alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 27/44
DEL 27.05.2026

DELIBERA

- di approvare, in via preliminare, i criteri e le disposizioni attuative per la concessione di contributi alle imprese artigiane coinvolte nel passaggio generazionale, allegate alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato alla Direzione generale del Turismo, Artigianato e Commercio di attivare le procedure a favore del settore dell'artigianato traendo risorse pari a euro 2.000.000, di cui euro 1.500.000 dal capitolo della missione 14 - programma 01 - titolo 2 ed euro 500.000 dal capitolo della missione 14 - programma 01 - titolo 1.

La presente deliberazione sarà trasmessa al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente per materia, ai sensi dell'art. 16-ter, comma 5, della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13.

Il Direttore Generale

Valentina Uras

La Presidente

Alessandra Todde



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 27/44 del 27.5.2026

Incentivi alle imprese artigiane coinvolte nel passaggio generazionale

Direttive e criteri di attuazione

Legge regionale 18 settembre 2024, n. 13, articolo 21

Nel rispetto delle disposizioni di cui al regolamento UE 2023/2831 del 13.12.2023 all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sommario

Articolo 1 - Oggetto e finalità dell'intervento	3
Articolo 2 - Tipologia dell'aiuto e intensità	3
Articolo 3 - Beneficiari.....	5
Articolo 4 - Premialità.....	7
Articolo 5 - Spese ammissibili e Interventi finanziabili.....	7
Articolo 6 - Istruttoria delle domande e termini del procedimento.....	8
Articolo 7 - Rendicontazione e modalità di erogazione.....	9
Articolo 8 - Obblighi del beneficiario, revoca delle agevolazioni e controlli.....	10
Articolo 9 - Responsabile del Procedimento e richiesta chiarimenti	11
Articolo 10 - Informativa sui dati personali e accesso agli atti	11
Articolo 11 - Disposizioni finali	12



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 1 - Oggetto e finalità dell'intervento

Le presenti direttive di attuazione disciplinano la concessione di aiuti alle imprese del comparto dell'artigianato coinvolte nel passaggio generazionale a favore dei parenti, coniuge o affini entro il terzo grado dell'imprenditore (titolare o socio amministratore) o dei dipendenti da almeno tre anni dell'impresa o a favore di giovani imprenditori under 35 che attestino un'esperienza di almeno due anni nel settore dell'impresa primaria. L'intervento si prefigge di assicurare la sopravvivenza delle imprese caratterizzate dalla specifica professionalità del titolare, favorendo il mantenimento in vita delle attività economiche, valorizzando i mestieri ed evitando di disperderne conoscenze ed esperienze del comparto artigianale.

La legge regionale 18 settembre 2024, n. 13 all'art. 21 ha previsto uno stanziamento annuale di euro 2.000.000, da destinare ai contributi a fondo perduto per le imprese artigiane ripartito per euro 500.000, da destinare alla fruizione di servizi (missione 14 - programma 01 - titolo 1) ed euro 1.500.000 per l'acquisto di beni e attrezzature (missione 14 - programma 01 - titolo 2).

I contributi saranno erogati conformemente ai principi generali dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato e al quadro della normativa in materia di aiuti di Stato formato, in particolare, dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, i soggetti in possesso dei requisiti potranno presentare domanda a seguito di apposito avviso pubblico, redatto conformemente alle presenti disposizioni attuative, approvato con determinazione dirigenziale e pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna nella sezione Bandi e Gare dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.

Articolo 2 - Tipologia dell'aiuto e intensità

L'aiuto consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari all'80% delle spese ritenute ammissibili (calcolate al netto dell'IVA), sostenute per progetti di passaggio generazionale che rientrino nelle seguenti ipotesi:

- a) siano avviati e conclusi nei 18 mesi precedenti la data di presentazione della domanda; a tale data il passaggio generazionale è completato, ovvero è stato finalizzato il subentro della nuova impresa artigiana a quella artigiana "originaria", come di seguito definita, comprovato da idoneo atto notarile (es. compravendita, donazione, patto di famiglia, etc....);
- b) siano avviati a partire dalla data di chiusura del precedente bando; a tal fine si intende "avviato" qualora ci sia stata l'avvenuta registrazione della nuova impresa, o della modifica societaria, nel Registro delle Imprese.
- c) progetti interamente avviati dopo la presentazione della domanda; in tale ipotesi, la registrazione della nuova impresa o la modifica societaria, nel Registro delle Imprese deve essere completata entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il passaggio generazionale è completato a seguito dell'avvenuto subentro formale della nuova impresa artigiana costituita entro un anno, precedente o successivo, dalla cessazione di attività da parte di altra impresa definita "originaria", come di seguito definita. Tale subentro deve essere comprovato da idoneo atto notarile (es. compravendita, donazione, patto di famiglia, etc....).

In entrambe le due succitate ipotesi b) e c) il passaggio deve essere completato **entro il 31 dicembre** dell'esercizio successivo la concessione.

Per le finalità di cui alle presenti direttive, perché si configuri il "passaggio generazionale" è necessario che la nuova impresa artigiana costituita o in fase di costituzione prosegua l'attività svolta di un'impresa c.d. "originaria", che sia cessata o che sia stata oggetto di una modifica della compagine sociale, tramite l'individuazione di un nuovo imprenditore o socio amministratore.

L'impresa originaria deve essere rimasta in attività per almeno 5 anni prima della cessazione o modifica societaria, con iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane e/o annotazione con la qualifica di impresa artigiana (sezione speciale) nel Registro delle Imprese, secondo quanto previsto dall'art. 2 della legge regionale n. 32/2016.

La prosecuzione dell'attività dell'impresa "originaria", indipendentemente da quale sia la forma prescelta, dovrà avvenire da parte di uno dei seguenti soggetti, che si configuri come imprenditore o socio amministratore, in possesso almeno della maggioranza relativa di quote societarie:

- a) affine/i entro il 3° grado e/o parente/i, e/o coniuge del titolare o del socio amministratore;
- b) dipendente/i (inserito anche con la formula del contratto di apprendistato) presente/i da almeno 3 anni nell'organico dell'impresa "originaria";
- c) "giovane imprenditore under 35" che attesti un'esperienza nel settore dell'impresa primaria (stesso codice ATECO) di almeno 2 anni.

In tutte le succitate ipotesi, deve essere garantito il mantenimento dell'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane nonché l'operatività aziendale per almeno 3 anni dall'erogazione del saldo. Per il medesimo periodo la compagine sociale non potrà subire variazioni con riferimento ai soggetti che hanno determinato l'accesso all'agevolazione. Le modifiche alla compagine sociale o della titolarità della ditta individuale sono ammesse, a condizione che sia assicurata la continuità dei requisiti di legge in capo ai nuovi soggetti subentranti, solo nei seguenti tassativi casi:

- morte del titolare/socio;
- insolvenza;
- ristrutturazione societaria che comporti successione nei rapporti pendenti e che sia motivata da ragioni economiche e/o organizzative.

Il contributo è concesso entro la soglia minima di euro 5.000,00 e massima di euro 100.000,00.

In caso di insufficiente capienza dello stanziamento rispetto alle domande ammissibili, il contributo assegnato all'impresa che occuperà l'ultima posizione utile sarà ridotto in base alle somme disponibili, e sarà concesso soltanto nel rispetto dell'importo minimo (5.000 euro) previsto.

In caso di insufficiente capienza del solo stanziamento di parte corrente o di parte capitale, si proseguirà con l'assegnazione dei soli contributi sulle spese di investimento o sulle spese correnti, fino a esaurimento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

della relativa copertura di bilancio. Resta fermo l'importo minimo del contributo concedibile, pari a 5.000 euro.

In tali ipotesi, per i progetti di passaggio generazionale non conclusi alla data di presentazione della domanda, resta ferma la possibilità del richiedente di rinunciare al contributo così ridotto, con comunicazione da trasmettersi secondo le modalità previste dall'Avviso.

L'amministrazione si riserva la facoltà:

- di rifinanziare la misura con ulteriori stanziamenti;
- di riaprire i termini in caso di economie o mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- di chiudere lo sportello in caso di esaurimento anticipato delle risorse.

Articolo 3 - Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui alle presenti direttive, i seguenti soggetti:

- nell'ipotesi di cui al punto a) del precedente articolo 2, le imprese artigiane costituite a seguito del "passaggio generazionale" da non più di 18 mesi alla data di presentazione della domanda¹; in tale ipotesi, la nuova impresa deve essere costituita, entro un anno, precedente o successivo, dalla cessazione di attività da parte di altra impresa definita "originaria" che risulti iscritta all'Albo delle Imprese Artigiane e/o annotata con la qualifica di impresa artigiana (sezione speciale) nel Registro delle Imprese, secondo quanto previsto dall'art. 2 della legge regionale n. 32/2016, con sede operativa in Sardegna.
- nell'ipotesi di cui al punto b) del precedente articolo 2, le imprese regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese con sede operativa in Sardegna, ma non ancora iscritte all'Albo delle Imprese artigiane, che intendono subentrare ad impresa artigiana cessata o oggetto di modifica societaria come definita nel precedente articolo 2;
- nell'ipotesi di cui al punto c) del precedente articolo 2, le persone fisiche che intendono subentrare, come titolari di impresa individuale o di società, ad impresa artigiana cessata o oggetto di modifica societaria come definita nel precedente articolo 2. Entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo, l'impresa subentrante deve essere regolarmente costituita e iscritta nel Registro delle imprese con sede operativa in Sardegna pena la decadenza della domanda di agevolazione.

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni di cui alle presenti direttive, le imprese di cui al comma 1 devono:

- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- avere una sede operativa in Sardegna;
- operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

¹ La validità temporale della costituzione societaria decorre dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese. Per le operazioni di modifica si fa riferimento alla data di annotazione della relativa modifica nello stesso Registro, così come risultante dalle visure camerali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- essere in regola con gli adempimenti relativi al pagamento degli obblighi fiscali e tributari secondo la legislazione vigente e dei contributi previdenziali e assistenziali attestato da DURC regolare e in corso di validità alla data della domanda;
- non essere destinatarie della sanzione di cui all'art. 9, comma 2, lettera e d) del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.;
- non avere, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione regionale, delle proprie articolazioni organizzative, dei suoi enti strumentali e delle sue società controllate e partecipate, situazioni debitorie, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 5/2016 come modificato dall'art. 6, comma 3, della L.R. n. 16/2021;
- l'impresa proponente, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" di cui all'art. 2, par. 2, del Regolamento (UE) 2023/2831, non deve superare il limite previsto dal medesimo Regolamento (UE 2023/2831), nell'arco dei tre anni precedenti la data di richiesta dell'aiuto;
- non essere beneficiaria di altri contributi pubblici per le spese oggetto dell'agevolazione;
- non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto corrente bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- non operare nei settori esclusi previsti all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831. Per coloro che operano sia nei settori esclusi e in quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) N. 2023/2831, garantiscano tramite mezzi adeguati, quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti concessi ai sensi delle presenti disposizioni;
- disporre di un conto corrente dedicato, o utilizzare un conto corrente destinato a gestire le transazioni (pagamenti) oggetto del contributo richiesto, anche in via non esclusiva;
- essere in regola con le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione" e successive modifiche;
- non aver concluso contratti di lavoro subordinato e autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, nel rispetto del contenuto dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 (c.d. divieto di pantouflage);
- non essere incorse nelle sanzioni previste dall'art. 75, comma 1-bis, del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.;
- i legali rappresentanti o gli amministratori del proponente, non siano stati condannati con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
- aver adempiuto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Possono, altresì, richiedere le agevolazioni le persone fisiche che intendono subentrare, come titolari di impresa individuale o di società, ad impresa artigiana cessata o oggetto di modifica societaria come definita nel precedente articolo 2, che rispettino le seguenti condizioni:

- a) siano affini entro il 3° grado e/o parenti, e/o coniugi del titolare o del socio amministratore;
- b) siano dipendenti (inseriti anche con la formula del contratto di apprendistato) presente/i da almeno 3 anni nell'organico dell'impresa "originaria";
- c) siano "giovane imprenditore under 35" in possesso di attestata esperienza nel settore dell'impresa primaria (stesso codice ATECO) di almeno 2 anni.

L'avvenuta costituzione dell'impresa artigiana e il rispetto delle medesime condizioni di ammissibilità richiesti per l'accesso alle agevolazioni sopra elencate per le imprese già costituite, dovrà essere comprovata in fase di rendicontazione delle spese e di richiesta erogazione del contributo.

Articolo 4 - Premialità

Al fine di favorire l'imprenditoria femminile è previsto un incremento premiante del 10% del contributo concedibile per le imprese a prevalente partecipazione femminile, così come definite dall'art. 2 della legge 25 febbraio 1992, n. 215. Rientrano in tale fattispecie le imprese individuali il cui titolare sia una donna, nonché le società di persone e le cooperative in cui il numero delle donne rappresenti almeno il **60% della compagine societaria**, a prescindere dalle quote di capitale detenute. Per quanto attiene le imprese di capitali il requisito si considera posseduto se il 60% del capitale è detenuto da soci donne.

In questo caso il contributo massimo concedibile è di 110.000 euro.

L'intensità del contributo è inoltre portata dall'80 all'85% delle spese sostenute, al netto dell'IVA, per le imprese costituite a seguito del passaggio generazionale che rientrino in almeno in una delle fattispecie di seguito indicate:

- 1) il titolare abbia tra i 18 ed i 35 anni, o la maggioranza della compagine sociale sia costituita da giovani tra i 18 ed i 35 anni;
- 2) l'impresa abbia sede operativa in un piccolo comune della Sardegna, come individuato dall'art. 14 (Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento), della Legge di stabilità regionale 2026, n. 1 del 6 febbraio 2026 ossia nei comuni con popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di assegnazione del contributo, con riferimento alla totalità delle spese ammissibili al netto dell'IVA.

La premialità prevista per le imprese femminili (incremento del 10% del contributo e innalzamento del massimale a 110.000 euro) è cumulabile con la maggiorazione dell'intensità prevista per le imprese giovanili e/o localizzate nei piccoli comuni.

Articolo 5 - Spese ammissibili e Interventi finanziabili

Il contributo è concesso per i seguenti interventi:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- a) per i progetti di passaggio generazionale completati nei 18 mesi precedenti, sono ammesse le spese sostenute dalla data di costituzione dell'impresa o di modifica della compagine societaria fino alla data di presentazione della domanda;
- b) per i progetti di passaggio generazionale da avviare o avviati successivamente alla data di chiusura del precedente bando ma non conclusi, e purché siano conclusi entro il 31.12 dell'esercizio successivo a quello di concessione, sono ammesse le spese sostenute dalla data di costituzione dell'impresa o di modifica della compagine societaria fino al 31.12 dell'esercizio successivo a quello di concessione. Le spese correnti ovvero le tipologie ricomprese nei punti da 1 a 8 dell'elenco di cui al presente articolo, devono essere sostenute entro il 31.12 dell'anno di concessione.

Le spese saranno oggetto di rendicontazione da presentare entro e non oltre il 31 marzo del secondo esercizio successivo a quello di concessione del beneficio.

Le spese devono essere funzionalmente correlate all'attuazione del progetto di ricambio generazionale e alla fase di start up imprenditoriale ed essere inquadrabili esclusivamente nelle seguenti tipologie:

1. oneri funzionali e correlati al passaggio generazionale d'impresa (spese notarili);
2. spese di registrazione di marchi, brevetti, disegni, certificazioni;
3. spese legate ai processi di innovazione di processo/prodotto (test di prova, test in laboratorio, realizzazione prototipi, collaudi finali, etc.);
4. spese per la formazione obbligatoria e/o professionale e/o qualificazione del/i titolare/i e/o soci e/o dipendenti dell'impresa subentrante nell'attività;
5. consulenza organizzativa o tecnica per la fase di avvio del programma, compresi i servizi legati al commercio elettronico;
6. spese di comunicazione, internazionalizzazione, controllo di gestione e marketing;
7. canoni di affitto di locali (massimo 12 mesi);
8. iscrizioni o volture;
9. spese per acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature e beni immateriali, ivi incluse quelle necessarie per la messa a norma di locali, impianti, attrezzature, funzionali alla nuova gestione aziendale e non rientranti nel contratto di cessione, donazione o trasformazione, nonché spese per il revamping di impianti, macchinari e attrezzature; **il contributo per tale voce di spesa non può superare il 50% del contributo totale ammesso.** In caso di acquisto di macchinari e attrezzature usate valgono le limitazioni in materia di transazioni tra parenti e affini.;
10. acquisto di beni e servizi per la digitalizzazione dell'impresa (software, hardware, tecnologie wireless, sviluppo siti web ed e-commerce, etc.).

Articolo 6 - Istruttoria delle domande e termini del procedimento

Il procedimento di istruttoria si avvia alla data di ricevimento della domanda e procede secondo l'ordine cronologico di presentazione, risultante dal numero di protocollo assegnato dalla piattaforma telematica utilizzata per la presentazione delle domande., e si conclude con l'adozione del provvedimento di concessione o di rigetto nei confronti dell'impresa proponente.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Si riportano di seguito i termini massimi del procedimento di attribuzione del contributo economico:

- a) Presentazione istanza di contributo: termine previsto nel bando;
- b) Soccorso procedimentale in sede di istanza: massimo 10 giorni;
- c) Approvazione atto di concessione: massimo 90 giorni dalle eventuali integrazioni documentali di cui alla lettera b);
- d) Erogazione dell'anticipazione: massimo 60 giorni dalla presentazione della polizza in presenza delle condizioni previste dalle presenti direttive;
- e) Soccorso procedimentale in sede di rendiconto: massimo 10 giorni;
- f) Approvazione rendiconto: massimo 90 giorni dalle eventuali integrazioni documentali termine previsto alla lettera b);
- g) Liquidazione dell'intero contributo o della quota a saldo (in caso di richiesta dell'anticipazione): massimo 60 giorni dall'approvazione del rendiconto.

Articolo 7 - Rendicontazione e modalità di erogazione

Il contributo sarà erogato al netto della ritenuta d'acconto pari al 4% ai sensi dell'art. 28 comma 2, del DPR n. 600/73 agli estremi identificativi IBAN del conto corrente bancario, indicato al momento della compilazione della domanda telematica ed esclusivamente intestato al soggetto proponente, nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari.² con le seguenti modalità:

- a) per i progetti di passaggio generazionale già completati nei 18 mesi precedenti la data di presentazione della domanda sarà concesso in un'unica soluzione a saldo, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria e dell'approvazione del provvedimento di concessione;
- b) per i progetti di passaggio generazionale avviati a partire dalla data di chiusura del precedente bando, o da avviare dopo la data di presentazione della domanda, e comunque completati **entro il 31.12** dell'esercizio successivo la concessione:
 - su richiesta del beneficiario/richiedente con un'anticipazione del 70% del contributo calcolato sulla spesa prevista per l'esercizio in cui è presentata la domanda che sarà liquidata a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria e dell'approvazione del provvedimento di concessione;
 - la restante quota a saldo, a seguito della presentazione della richiesta di erogazione corredata della documentazione comprovante l'avvenuto passaggio generazionale e la rendicontazione delle spese sostenute.

Nel caso di cui al punto b) la prima quota di contributo può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta da effettuare in fase di presentazione della domanda, e previa trasmissione da parte dell'impresa beneficiaria, nel termine di 15 giorni dalla concessione del beneficio, di idonea fidejussione bancaria o polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore dell'amministrazione d'importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata, come dettagliato

² art. 3 della L. n. 136/2010 (piano straordinario contro le mafie), come modificato e integrato dalla L. n. 217/2010, legge di conversione del D.L. n. 187/2010, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza" e s.m.i.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

nell'Avviso, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabilite dalla presente normativa.

La liquidazione del contributo sarà subordinata alle seguenti verifiche:

- a) verifica della regolarità del DURC³; -
- b) verifiche inadempienze fiscali previste dall'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973.

Articolo 8 - Obblighi del beneficiario, revoca delle agevolazioni e controlli

Le imprese beneficiarie sono obbligate, a pena di decadenza dal contributo:

- al rispetto di tutte le condizioni previste dalle presenti direttive;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dalle presenti direttive e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dalle presenti direttive e dagli atti a questo conseguenti;
- ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche, per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dal Servizio Programmazione e Finanziamento alle Imprese e da richiedersi secondo le modalità dettagliate con Avviso;
- a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- tenere una contabilità separata del progetto cofinanziato mediante l'utilizzo di un c/c dedicato, esclusivamente intestato al beneficiario, su cui movimentare le transazioni finanziarie relative all'operazione, l'utilizzo di appositi codici dei conti per le registrazioni contabili relative all'operazione e distinguendo tutti i dati e i documenti contabili dell'operazione cofinanziata in maniera chiara e in qualsiasi momento verificabile;
- mantenere la sede operativa attiva in Sardegna per almeno 3 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo;
- segnalare tempestivamente eventuali modifiche anagrafiche (mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale) del soggetto beneficiario stesso, intervenute successivamente alla presentazione della domanda e prima della richiesta di erogazione del contributo;
- segnalare eventuali variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo soggetto beneficiario del contributo intervenute dopo la concessione del contributo medesimo ed entro i successivi tre anni; in tali ipotesi il soggetto subentrante dovrà possedere tutti i requisiti richiesti, pena la revoca dell'intero ammontare concesso.

Qualora a seguito delle verifiche effettuate sulle attività realizzate e finanziate, dovessero emergere inosservanze delle disposizioni contenute nelle presenti direttive, o la non corrispondenza dell'intervento

³ In presenza di DURC non regolare, per la liquidazione delle agevolazioni verrà attivato l'intervento sostitutivo previsto all'art. 31, comma 8 bis del D.L. n. 69/2013 convertito con L. n. 98/2013 e ss.mm.ii.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

rispetto a quella oggetto di contributo, si provvederà alla revoca del contributo.

L'Amministrazione regionale provvederà all'effettuazione di controlli documentali su un campione pari almeno al 5% del numero dei beneficiari. In ogni caso la medesima, può procedere in qualsiasi momento ad effettuare ulteriori controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese e/o sull'osservanza degli obblighi cui sono soggette le imprese beneficiarie, anche successivamente alla data di erogazione dell'aiuto.

Articolo 9 - Responsabile del Procedimento e richiesta chiarimenti

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 s.m.i. sarà indicato nella determina di approvazione dell'avviso.

Informazioni e chiarimenti sulla misura di sostegno e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti alla struttura responsabile secondo le modalità che saranno specificate nell'avviso pubblico.

Articolo 10 - Informativa sui dati personali e accesso agli atti

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE)2016/679 si rende noto che:

- tutti i dati richiesti nell'ambito della presente procedura sono trattati esclusivamente per le finalità previste dalla stessa;
- i partecipanti, conferendo i dati richiesti, autorizzano l'utilizzazione dei dati limitatamente agli adempimenti legati all'avviso. Il rifiuto a fornire i dati richiesti determina l'esclusione dalla partecipazione;
- i dati raccolti possono essere trattati anche per finalità statistiche con gestione sia informatizzata che manuale;
- i dati sono comunicati agli organi e uffici dell'Amministrazione regionale interessata al procedimento e dai soggetti delegati;
- i dati possono essere comunicati e/o diffusi attraverso: pubblicazioni su quotidiani, siti Internet, comunicazioni dei dati ad altre PP.AA.;
- Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma della Sardegna con sede in Cagliari, nella persona del Direttore del Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese tur.programmazione@pec.regione.sardegna.it ;
- in ogni momento possono essere esercitati i diritti (cancellazione, modificazione, integrazione, etc.) nei confronti dei Titolari del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Decreto legislativo 196/2003, dandone comunicazione al Responsabile del trattamento.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., potrà esercitato mediante richiesta scritta e motivata essere trasmessa tramite PEC al Servizio responsabile



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

della procedura di cui al precedente articolo 9. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

Articolo 11 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti direttive di attuazione si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Le presenti direttive di attuazione possono subire modifiche nel corso della loro vigenza.

L'Amministrazione regionale si riserva di utilizzare eventuali norme di riferimento subentra in materia di aiuti, in relazione ai nuovi orientamenti comunità vigenti.

Per l'attuazione operativa degli interventi, l'Amministrazione può avvalersi di soggetti esterni individuati mediante procedure di evidenza pubblica ai sensi del D.lgs. n. 36/2023, o tramite affidamento in house.

Le presenti direttive producono la loro efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione e restano valide fino a espressa modifica, integrazione o abrogazione con successivo provvedimento.

POSTA CERTIFICATA: Prot. n. 0011670 del 04/06/2026 - 27/44 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 27.5.2026 concernente Contributi alle imprese artigiane coinvolte nel passaggio generazionale. Direttive e criteri di attuazione. Approvazione preliminare.

Mittente: presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it
Destinatari: consiglioregionale@pec.crsardegna.it
Inviato il: 04/06/2026 19.55.30
Posizione: PEC istituzionale CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA/Posta in ingresso

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. 0011670 del 04/06/2026.

Il protocollo ha il seguente oggetto:
27/44 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 27.5.2026 concernente Contributi alle imprese artigiane coinvolte nel passaggio generazionale. Direttive e criteri di attuazione. Approvazione preliminare.

In allegato al messaggio email è presente il seguente documento principale:
26810425.pdf

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
26810425.pdf ()
DEL27-44.zip ()
Segnatura.xml ()